

## **R I S O L U Z I O N E**

**(Ai sensi dell'art. 107 del Regolamento)**

**I sottoscritti Consiglieri Regionali Gruppo Lega Nord Emilia e Romagna**

### **Premesso che**

L'accessibilità in Italia si fonda sulla Costituzione e la normativa che disciplina l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche è la Legge 13/89, che stabilisce i termini e le modalità in cui deve essere garantita l'accessibilità ai vari ambienti, con particolare attenzione ai luoghi pubblici.

La Legge 13/89 concede ai cittadini contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche su immobili privati già esistenti ove risiedono portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti (di carattere motorio e dei non vedenti).

La norma istituiva un fondo nazionale che si è però esaurito nel 2004, anche perché la Corte Costituzionale ha stabilito che il superamento delle barriere architettoniche diveniva, con la riforma del Titolo IV, di competenza delle Regioni, compresa la copertura finanziaria.

Nella Conferenza dei Governatori dello scorso 3 febbraio è stato calcolato che dal 2010 al 2015 sono arrivate richieste di rimborsi per l'abbattimento di barriere architettoniche per una cifra pari a 450 milioni di euro.

In Emilia Romagna l'erogazione dei rimborsi si sarebbe fermata nel 2012 e rimarrebbero perciò in sospeso 36 milioni di euro anticipati dai cittadini per l'eliminazione di barriere architettoniche e mai restituiti.

La Regione Emilia Romagna con la DGR 171/2014 ha introdotto alcune significative novità in tema di domande abbattimento, per cui in sintesi dal 3 marzo 2014 facendo richiesta si viene ammessi a due distinte graduatorie:

- la prima di carattere nazionale (alimentata unicamente da eventuali fondi nazionali. Si ricorda tuttavia che lo Stato non ha più finanziato questa legge dal 2002) che segue le regole già in atto dal 1989.
- la seconda di carattere regionale (alimentata unicamente da eventuali fondi regionali) in cui, oltre alla distinzione tra invalidità totali e parziali, prevista dalla legge 13/89, la formulazione della graduatoria sarà determinata dall'ISEE (ai sensi del DPCM 5/12/13 n.159) del nucleo familiare del richiedente e non più dalla data di presentazione della domanda.

### **Considerato che**

La Regione Emilia Romagna nel bilancio di previsione 2015 (approvato con LR 4/2015) e nella variazione di bilancio (approvata con LR 18/2015) ha stanziato complessivamente 2 milioni di euro

di “Trasferimento ai Comuni delle somme relative al fondo regionale per l’eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati”.

Rimane irrisolto il problema dei mancati rimborsi ai cittadini che hanno anticipato i soldi per l’abbattimento delle barriere architettoniche negli anni precedenti all’adozione della legge regionale.

E’ necessario programmare gli investimenti per l’eliminazione delle barriere architettoniche anche negli edifici pubblici oltreché privati negli anni a venire, in considerazione pure dell’invecchiamento costante della popolazione.

### **Impegnano la Giunta Regionale**

- A reperire nel proprio bilancio i fondi necessari a sostenere i costi dei rimborsi rimasti in sospeso dal 2012 ad oggi.
- A stanziare un fondo regionale, rifinanziabile ogni anno, per l’eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati, a partire dall’esercizio finanziario 2016.

Consiglieri regionali Lega Nord  
Emilia e Romagna  
Alan Fabbri  
Fabio Rainieri  
Gabriele Delmonte  
Daniele Marchetti  
Stefano Bargi  
Rancan Matteo  
Pettazzoni Marco  
Liverani Andrea  
Poli Roberto